











15:46  **RoseBoy** [ **Biblioteca** ] Con tono basso per non disturbare saluta anche Lunas , appena giunta < Sia Arte! > sorride , con far gentile lascia posto anche a lei sul tavolo



15:48  **Hvid** [ingresso->Bib] Seguendo le indicazioni che le hanno fornito all'ingresso appare nei corridoio che per altro percorre piuttosto celermente fino al raggiungere la porta che le hanno indicato. Qui sosta un momento, il tempo di riprender fiato, di abituarsi, inutilmente, alla luce e porre un lieve ma udibile bussare. E' una figura minuta ed esile, con in se un non so ché di etereo che accompagna ogni suo gesto o movimento. Al momento di lei si vede il mantello bianco bordato di pelliccia che ha indosso, le mani sono altresì coperte da guanti bianchi, il cappuccio è calato sulle spalle. Ha capelli color della neve che sfiorano le spalle, un viso come fine porcellana spigoloso nei tratti ma addolcito dal taglio degli occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe argentee ciglia e ospiti di due iridi color acqua, tanto chiare da confondersi con il bulbo oculare se non fosse per il pallido azzurro che ne segue il contorno. Occhi vividi, limpidi dall'ingannevole aspetto puro ed innocente eppure al contempo oscure e profonde. Rosee pallide labbra carnose che si tendono in un sorriso lieve e cordiale mentre lentamente apre il battente e lancia una rapida occhiata all'interno della biblioteca, di fatto sondando i presenti. L'odore che si porta appresso è non solo il suo umano, ma anche quello d'una antica presenza. Segno indelebile ed inconfondibile sul lato destro del collo.

15:51  **Vilya**  [ **Biblioteca** ] Sia Arte. <saluta glaciale quando Lunas entra in Biblioteca e si prende alcuni istanti di silenzio nell'osservarla con indiscrezione e insistenza.> Siete stata colloquiata da me. Non mi sembra di avervi più vista in giro. Molto male. Voi Musicanti siete indisciplinati. Ai miei tempi da Musicante... <si interrompe e chiude gli occhi, in un'ostentazione di esasperazione. Intreccia le mani all'altezza dello stomaco.> Come dicevo, iniziamo. Come tutti il Teatrante ha una sua indole, tuttavia, al contrario di coloro che non praticano l'arte drammatica, è in grado di spogliarsi completamente della propria personalità per assumere i tratti del personaggio che intende impersonare: quando recita, è in grado di immedesimarsi a tal punto da non recitare più una parte, bensì diventa egli stesso il personaggio. Recitare dunque non è fingere, ma essere. Ma chi diamine è adesso? Avanti! <sbraita non appena s'ode il leggero di bussare di Hvid. Non si scompone oltre e riprende a parlare.> Quindi il Teatrante ha come compito, prima ancora di trucco e costumi, di occuparsi di tutte quelle caratteristiche che lo faranno diventare il personaggio: età, storia, Razza, difetti fisici, eventuali capacità, modo di parlare, caratteristiche vocali, ciò che ama, ciò che odia, odore, carattere... Tutto ciò che vi viene in mente. Tutto è importante. Chiaro fin qui?



15:56  **Lunas**  [ **biblioteca** ] Molto chiaro ..purtroppo svariati problemi mi han portato a essere poco operosa chiedo scusa <Altro non aggiunge estraendo un carboncino dalla sacca unitamente ad una pergamena.Velocemente prende nota di quanto spiegato>Sia Arte in voi <Accenna un sorriso a HVID con un filo di voce per poi tornare attenta a VILYA>



15:57  **RoseBoy**  [ **Biblioteca** ] Inizia a prendere appunti , ascoltando con molta attenzione la Maestra Vilya , annuendo al suo dire , cercando di rimanere più composto possibile e di non di non distrarsi < Si tutto Chiaro! > annuisce , osserva poi Hvid e le porge il saluto < Sia Arte! > tornando poi a guardare la Vampira.



15:58  **Hvid**  [ **Bib** ] <Non una sola parola ancor lascia le sue labbra, s'affaccia con una palese titubanza oltre il battente, passando gli occhi color acqua sull'elfo, le orecchie sono indiscutibilmente riconoscibili, all'uomo ed infine sulla donna. S'alterna fra i tre con un evidente perplessità dipinta sul viso e solo dopo che la donna avrà terminato il dire che lei esordisce con un lieve colpetto di tosse a precedere il dire> Ehm.....Avia Pervia... io credevo d'incontrare l'Artifex.... o chi per lui, ma non so forse ho capito male luogo e ora dell'incontro...<ha una voce naturalmente melodica, tinta d'intonazione cordiale seppur nulla compia o faccia per celare quella sua titubante perplessità>



16:04  **Vilya**  [ **Biblioteca** ] Ovviamente è importantissimo anche lo studio della mimica e della gestualità del personaggio che volete interpretare. Considerate che esiste un'intera branca della Recitazione che non prevede l'uso di parola: il Mimo. Mia cara, cercavate l'Artifex per cosa? <domanda infine ad Hvid, con un tono di voce affettato e, proprio per questo, più inquietante e letale. Torna per un attimo sui suoi Allievi, Lunas e Roseboy.> Una volta compiuto lo studio preliminare, si passa al Travestimento. Banalmente trucco e costumi. Si tratta dell'abilità peculiare dei Teatranti, che studiano da anni e anni e di cui portano avanti fieramente la tradizione. Il Teatrante può apparire in pubblico senza correre il rischio di essere riconosciuto: tutto ciò contribuisce da un lato a creare la magia del teatro che trasporta il



pubblico all'interno della vicenda, dall'altro rende il teatrante adatto, in virtù delle sue doti di recitazione e di trasformista, a calzare i panni più disparati. <fa una pausa, breve, durante la quale scruta con occhi attenti i due Fulgori. Per ora Hvid viene ignorata.> Ci vogliono anni per perfezionare quest'Arte. Quindi, anche se dopo le vostre prime esercitazioni sarete in grado di ingannare Cittadini comuni e Novizi, certo non potrete ingannare i Teatranti, men che meno l'Eletto di Talia o l'Artifex. Non mi imbrogliate. Qualcuno sa dirmi la differenza tra Travestimento e camuffamento? <lascia in sospeso la domanda e solo adesso si rivolge nuovamente ad Hvid.> Fatevi avanti e ditemi di cosa avete bisogno.



16:10  **Lunas**  [biblioteca] Penso che il travestimento sia più un cercare di cambiare il proprio aspetto usando costumi o altri per nascondere la propria identità mentre il camuffamento è più proprio un modo per non farsi trovare per nascondersi <Azzarda dubbiosa rispondendo a VILYA>

16:11  **RoseBoy**  [Biblioteca] Ascolta la domanda della Maestra, e porta la mano verso il mento, alzando gli occhi, sul soffitto della stanza, e inizia a pensare < Camuffamento... Travestimento... Uhm Uhm... > continua a riflettere cercando di non farsi distrarre da Hvid < In teoria... > si schiarisce la voce < Travestimento... è un modo, diciamo un'azione che noi facciamo, attraverso vari ... strumenti come il trucco, oppure l'uso delle parrucche o dei costumi e così via, per impersonare , per diventare un personaggio o qualcosa, come ad esempio un animale oppure anche un albero, nel senso, è qualcosa riguardante soprattutto il teatro... > cerca di spiegarsi bene, anche se le idee sono confuse < il Camuffamento lo vedo più idoneo alla Gilda dei ladri, quindi camuffarsi, nascondersi, non dare nell'occhio con atteggiamenti e abiti , diciamo comuni, > fa spallucce < speriamo bene > borbotta fra se e se ascoltando anche Lunas e la sua risposta



16:13  **Hvid**  [Bib] <Rimane sull'uscio, mano destra a tener il battente aperto, alternando fra i tre lo sguardo, quei suoi occhi che tutto riflettono ma ben poco dicono che si soffermano dunque su Vilya, dato il loro scambio ed il suo successivo dire, comprende che è a lei che deve per lo più rivolgersi e dunque su di lei sofferma le sue iridi trasparenti. Amplia di poco il sorriso, timidamente è palese, attende che l'altra abbia terminato non solo di porre a lei la domanda, ma di porre la sua lezione agli altri due. Attende anche che loro eventualmente parlino, rimanendo in un rispettoso immobile silenzio, attimi che coglie come scusa per studiarli. I suoi occhi vividi e attenti passano su ognuno di loro in quell'attesa salvo tornare su Vilya nel momento in cui comprende possa infiltrarsi nel discorso senza arrecare eccessivo disturbo> Oh...mi piacerebbe studiare le arti, ho diverse volte scambiato i miei scritti con l'Impresario delle Muse Vea, ho anche avuto un riconoscimento per la partecipazione alla gara sull'amor cortese che poi non s'è più svolta...e sono l'autrice dello scritto nelle pubbliche teche dedicato proprio a tutti voi<un lieve etereo passo avanti mentre parla, lasciando la porta le si chiuda alle spalle, un cenno d'inchino> mi chiamo Hvid... e speravo di poter affinare la mia predilezione per la poesia, studiando<le iridi tornano sull'eterna che per lei è ancor solo una umana, la scruta palesemente ricercandone dettagli e sguardo, nonché le reazioni>



16:16  **Vilya**  [Biblioteca] No. <risponde secca a Lunas, scuotendo poi un sorriso mellifluo, insopportabile.> Avete una gran confusione in testa mia cara. Il Travestimento NON serve a nascondere la propria identità, ma a DIVENTARE, ESSERE qualcuno di molto preciso. Unisce l'abilità del trucco all'immedesimazione del personaggio. Il camuffamento, come dice saggiamente Rose, <e verso RoseBoy fa un cenno senza sorridere.> è invece un modo per nascondere grezzamente la propria identità per fini illeciti. E' chiara la differenza? <il disgusto sembra averla sopraffatta nel parlare di camuffamento. E' Hvid ad attrarre di nuovo la sua attenzione.> Quindi vorreste entrare in Ateneo. Molto bene, siete cosciente che ci vorrà impegno e dedizione? E che dovrete studiare TUTTE le Arti che qui si praticano?

16:19  **Lunas**  [biblioteca] Capito anche se per nascondere la propria identità intendo assumere quella del personaggio interpretato svestendosi della propria senza fini illeciti mi sono espressa male <Risponde ora scuotendo appena il capo per poi tacere e prendere nota>



16:19  **RoseBoy**  [Biblioteca] alza le braccia verso l'alto, come ad cenno di Vittoria, cercando di non farsi da Vilya < Chiarissima ! > torna composta continuando a scrivere e a prendere appunti , per poi guardare Hvid , ma non gli dedica troppa attenzione, è concentrata ad apprendere ma soprattutto a non far brutta figura .



16:20  **RoseBoy** [ **Biblioteca** ] ... cercando di non farsi VEDERE da Vilya ...



16:23  **Hvid**  [ **Bib** ] <Nuovamente, attende. Lascia che l'elfo e l'uomo di prendano il loro spazio per porre le loro risposte o le loro impressioni a colei che palesemente sta dando lezione, e che l'albina continua ad osservare dal basso della sua minuta figura> Si Signora... non so nulla di musica o teatro, ma posso imparare<replica quando con una rapida occhiata ai due presenti capisce che loro abbiano terminato. Riportando gli occhi su Vilya aggiunge> In vero non so niente neanche di poesia o qual si voglia altra arte, la mia è solo una passione per le rime...ma come detto intendo imparare se posso averne l'occasione e il bando che ho letto nelle teche sostiene che al momento almeno abbiate come dire, i "cancelli aperti" a quanti vogliano provare...bene io vorrei provarci ecco...è questo che scrissi all'Artifex qualche giorno fa<tace dunque rimanendo a fissarla>



16:25  **Vilya**  [ **Biblioteca** ] <il gesto di RoseBoy, per quanto discreto, non le sfugge. Lo scruta con il sopracciglio destro inarcato.> Siete cosciente di essere altissima, mia cara? Ad ogni modo, passiamo ora ai tre Cardini della Recitazione, che valgono qualsiasi sia il tipo di spettacolo che andiamo a fare, sia una commedia, un mimo o un'improvvisazione. Il primo Cardine è il Ritmo. Non dovrà essere né troppo serrato, o il pubblico non capirà niente, né troppo lento, o li farete addormentare. Niente di peggio che vedere un pubblico addormentato. <ascolta senza guardarla Hvid e solo sulle sue ultime parole si volta infine verso di lei.> Si deve pur cominciare da qualche parte. Abbiamo degli ottimi Maestri, qui. <e le riserva un sorrisetto educato, nulla di più.> Quindi avete problemi a seguire lezioni? A svolgere compiti? A obbedire quando richiesto? Vi trovate a vostro agio col rispetto della gerarchia?



16:28  **Lunas** [ **biblioteca** ] ascolta il dire di Vilya e annuisce in silenzio mentre annota le ultime nozioni sulla propria pergamena



16:29  **RoseBoy**  [ **Biblioteca** ] Annota tutto, tenendo il capo basso per non fare altre figuracce , annuendo al dire della Maestra < Uhm... Ritmo > ripete tra se e se , continuando a scrivere per poi porgere una domanda < E come si decide un ritmo? nel senso... io ho un ritmo... dato anche dalla mia razza, credo ... > aspetta la risposta di Vilya



16:31  **Hvid**  [ **Bib** ] <Storce per un breve istante le carnose labbra scuotendo piano il visetto candido, creando l'ondeggiar delle ciocche bianche attorno ad esso> Nessun problema con la gerarchia ...ne all'eseguire dei compiti, quanto alle lezioni non ho una grande esperienza in merito, ma suppongo debba solo ascoltare, prender appunti e umilmente chiedere qualora qualcosa non mi sia chiara erro forse?<chiede ma prosegue a dire il vero, come se fosse, dopo tutto una retorica domanda> Quanto all'obbedire....beh....dipende dall'ordine immagino<ammette poi con quel vago ma presente tono fra il perplesso>


16:33  **Vilya**  [ **Biblioteca** ] Ritmo vuol dire che appena un collega vi dà una battuta dovete rispondere senza cincischiare. Banalmente questo. <risponde a RoseBoy, sbattendo pigramente le palpebre.> Il secondo Cardine è la Caratterizzazione, sia per quel che riguarda la componente fisica sia quella comportamentale. Il Teatrante, una volta calato nel personaggio, avrà cura di descrivere al meglio le sue caratteristiche e soprattutto avrà cura di mantenerle costanti nel corso di tutta la recitazione. Questo è molto importante soprattutto nel corso delle improvvisazioni, dove non avendo un copione definito è più facile perdere la caratterizzazione del personaggio. Vi farò un esempio classico. <incrocia le braccia al petto, ancora seduta con le gambe accavallate sulla sua poltroncina.> Se decidete di essere un personaggio zoppo e a metà dell'improvvisazione vi dimenticate e iniziate a correre... Dovrete essere davvero molto veloci, o vi strapperò la gamba. Sono stata esaustiva? <di nuovo viene distratta da Hvid, che studia con sguardo insondabile.> Seguire le lezioni vuol dire esattamente quello. E svolgere i compiti. E nessuno vi chiederà di buttarvi dalla finestra dell'ultimo piano. <sembra ponderare l'ipotesi, sorridendo tra sé e sé. Le indica la porta della Biblioteca.> Andate pure a cercarvi una stanza libera. Benvenuta, Novizia Hvid.



16:36  **Lunas**  [ **biblioteca** ] A meno che immagino il copione stesso non preveda un cambio di caratterizzazione .Ad esempio se nell'esempio di prima la recita prevede che il personaggio riprenda a camminare per intercessione divina o magari perchè mentiva sul suo non saper camminare ed è un imbroglione ..o ancora perchè guarito dal male che gli impediva di camminare dovremo adeguare la nostra caratterizzazione coerentemente non è così <Domanda attendendo poi risposta ponendosi attenta>



16:37  **RoseBoy**  [ **Biblioteca** ] ... alle ultime parole di Vilya cerca con lo sguardo una via di uscita, molto vicina... < Ehm.. Capito. Non scordarsi di essere zoppi > ripete tra se e se scrivendolo in Maiuscolo sulla pergamena < Oppure... La Maestra ... Vi lascia senza gamba.. > finisce e mette un punto per poi riflettere tra se e se < Meno male che voglio fare la Musicante > annuisce


16:39  **Hvid**  [ **Bib** ] <Per un momento rimane sul perplesso, ruota guardando la porta e torna a guardare Vilya nella silenziosa immota attesa che l'altri due finiscano il loro dire e poi si infila con la sua voce melodica> Una stanza? Ahhh...no no...io non pernosterò qui Signora...<intreccia le mani fra loro per un momento stringendole> Ho una mia dimora e lavoro come futuro Oste .... per cui, verrò ogni qualvolta debba seguire qualche lezione o appunto eseguire dei compiti...<accenna di nuovo un sorriso>Spero che questo non sia un problema...si?


16:40  **Vilya**  [ **Biblioteca** ] E' ovvio. <si mostra in accordo con Lunas, annuendo con calma. Quasi non si ferma prima di riprendere.> L'ultimo Cardine è l'Interazione. In scena gli attori devono interagire tra loro, ascoltarsi e cogliere gli spunti che la controparte saprà eventualmente dargli, per offrirgliene a sua volta. Questo va fatto sempre e in ogni occasione, ma è particolarmente importante qualora si improvvisi: nonostante non vi sia una traccia da seguire infatti le battute devono essere infatti legate l'una all'altra, cogliendo ogni nesso logico, in modo da riuscire a creare alla fine una storia compiuta. Ne consegue che, durante le commedie, non dovete ripetere come pappagalli le battute imparate a memoria, ma **MODIFICARLE** mettendoci del vostro. Rispettando sempre le indicazioni del Drammaturgo, s'intende. <termina, liberando la gamba dall'intreccio e riportando le mani sul piccolo libro che stava abbandonato sul suo grembo.> Da voi due, <e con un cenno del mento indica RoseBoy e Lunas.> voglio un compito affisso in Aula Magna. La creazione di un personaggio inventato da voi con la descrizione completa: età, razza, sesso, storia, mimica, eventuale Corporazione, modo di parlare, gusti... Insomma, tutto quello che abbiamo nominato. Se non ci sono domande potete pure andare. <scuote il capo in risposta alla domanda di Hvid.> Non è un problema. Ma vogliamo vedervi spesso qui.

16:46  **RoseBoy** [ **Biblioteca** ] **Annuisce per poi finire di scrivere le ultime cose e spingersi in indietro , facendo spazio, così da alzarsi dalla sedia < Tutto chiaro! Grazie Maestra! > le fa un piccolo inchino < Grazie soprattutto del vostro tempo ! > per poi continuare con voce più lenta e calma < Mi conviene riposare, così da ricordare tutto ! e iniziare già da stasera a buttar giù qualche idea per il Personaggio > annuisce per poi rivolgersi ai PRESENTI < io vado in stanza! Sia Arte a Tutti e > si rivolge a Vilya < Non strappatemi nessun arto se fallirò nel mio compito! > ridacchia divertita per poi avviarsi verso il suo alloggio**

16:50  **Hvid**  [ **Bib** ] **Beh, Signora...questo è un compito che svolgerò ben volentieri... <sorride ampiamente ora ed il suo viso si illumina di quel sorriso, china la bianca testolina e ruota compie qualche passo in direzione della porta, l'apre addirittura, con la manicina e poi torna a porre le iridi azzurro acqua su di lei> ... Ehm....ho qualcosa da fare "per casa"...o da studiare...tanto per iniziare?<Le domanda dunque, segue con lo sguardo il muoversi degli altri due presenti, ma è su Vilya che tornano ben presto a posarsi gli occhi in silenziosa ma evidente trepidante attesa>**

16:51  **Lunas**  [ **biblioteca** ] Benissimo <Annuisce> Sarà fatto a presto Eletto <ripone le sue cose nella borsa non prima di aver preso nota del compito assegnato quindi lentamente si alza> Con permesso...Sia Arte <Siallontana pensierosa>

16:52  **Vilya** [ **Biblioteca** ] **segue con gli occhi l'andata via di RoseBoy al quale rivolge solo un cenno del capo. Prende saldamente il piccolo libro con la mano destra e la sinistra va ad aggrapparsi al bracciolo della poltrona; su di esso fa forza e si tira in piedi. "Sia Arte, sia Arte.", saluta anche Lunas e fa qualche passo in avanti; si dirigerebbe senza indugio verso l'uscita se non fosse distratta da **HVID**. "Uhm, no. Direi di no. Trovate presto qualcuno disponibile per la prima lezione da Novizia. E' tutto direi.", e si allontana, scomparendo oltre la soglia della Biblioteca.**

16:54  **Hvid** [ **Bib** ] **<D'accordo...Avia Pervia ....e sia Arte> é la sua risposta, lascerà che l'altra esca per prima, quindi si avvia a sua volta per il medesimo corridoio dal quale è arrivata, camminando alza il cappuccio sul capo andando a ritrarre il viso nelle ombre ben prima che esca fuori alla luce diurna dei giardini, dove riprende il suo destriero e si allontana**